

franche di non voler dar alcun ajuto a ditto re contra la Signoria nostra; et questo, per aver fato questo acordio con Franza l'horò *inscientibus etc.*, con altre particolarità, chome più *diffuse* di soto scriverò.

Di Feltre, di domino Antonio Pizamano, episcopo, di 2. Chome quel zorno si aspetava il re, qual era a la Scalla, et era stà preparato in vescoado per soa majestà. Veniva con poche persone, et havia mandato a dir al predito episcopo, che 'l si levasse e andasse im Primier, e star li fino che 'li manderia a dir altro *etc.*

Di Padoa, di Lunardo di Dresano, a sier Francesco Capello, el cavalier, sotto scritta: vostro servidor, Lunardo Dresano, de cesaro capitano. Li scrive aver ricevuto una sua, per la qual li scrive el voy vegnir a parlarli a Liza Fusina; si meraviglia di questo, perchè 'l sa che 'l non si puol partir, per il gran cargo l' ha, e si 'l vuol niente da lui, el sa che 'l puol vegnir a trovarlo, perchè sempre sarà ben visto, e volendo vengi presto, perchè el va a trovar il re *etc.*

Fu posto, atento li avisi di l'armade nimiche cegna a Cypro, che 'l capitano zeneral, qual fin horra pol aver galie . . . , e si lievi e vadi a bocha dil colpho a Corphù, e lassi in colpho in tutto 8 galie, soto il provedador Contarini. Et fu presa.

Fu posto una parte di debitori, la qual è longa, et à piú capi, et sarà notada qui avanti, posta per i savij. Ma sier Piero Capelo, savio dil consejo, voleva la parte, ma li stabeli e beni non se vendesse fino 3 mexi, ma stesse in la Signoria, con altri modi, acciò la Signoria si servisse, e quelli di chi sono li stabelli si potesse recuperar con il tempo *etc.*, et parlò per la sua opinion. Rispose sier Alvise da Molin, savio dil consejo, et exagerando molto il bisogno di danari, et esser gran numero di debitori, li qualli hanno ditto non haver contadi, ma ben stabele et merchadantie *etc.* Or che era bisogno aver 50 milia ducati presti, per far 200 homeni d' arme, che hanno modo di averli, voler far 2000 fanti, hanno li contestabeli in hordine, tra li qual Zitolo da Perosa, Latanzio di Bergamo et altri assai. *Item*, voleno armar et non hanno un soldo *etc.* Andò le parte; e fu presa quelli di savij di largo.

Fu posto, per li savij d' acordio, che tutti quelli, meterano arzenti in zecha, posino a raxon di ducati 6, grossi 6, la marcha, e contadi a ducati 10 di don, da esser fati creditori al sal. e possino seontar in le sue angarie e dar ad altri e venderli come li par, *dummodo* non siano debitori di la guerra, zoè di danari aspetanti a la guerra, e posino *etiam* di dito

credito comprar li stabeli et merchadantie si meterano in la Signoria nostra *etc.* Fu presa.

Fu posto, per il serenissimo e tutti di colegio, meza tansa ad imprestado, a esser restituida dil trato di beni di debitori, *juxta* la parte horra presa, e si possi pagar di arzenti messi e si meterano in zecha; la qual si habbi a pagar la milà per tuto 15 di questo, il resto per tuto di 25, *ut in parte.* Et fu presa.

Fu fato il seurtinio di uno provedador a Corphù, in luogo di sier Jacomo Badoer, à refudado per la egritudine, e tolli numero 25, niun non passò. Il seurtinio sarà notado qui soto.

Et in questa matina, in colegio fu fato uno provedador e synico a la Mota, in luogo di sier Domenego Trivixam, à refudado; e rimase sier Marco da Molin, fo savio ai ordeni, *quondam* sier Piero, el qual accettò et anderà di gratia, era in mala dita in la terra.

Noto. Eri et ozi a Lio fo provado alcune artelarie, *noviter* fate, e fo sier Zorzi Emo, deputato per il consejo di X sora l' artilarie, et li patroni a l' arsenal, et fo provato alcuni canoni di Sigismondo, di li qual eri se ne rompè 4.

Polize trovade in Verona in questo mexe di luio.

Al despregio de chi governa Verona.

Uno piva el Pelegrim,
Uno crivelo el Spolverin,
Uno monaro el Verità,
Con la Zevola da là
El conte Maregolà;
El vegnirà San Marcho, che tutti vi apicherà.

Domino Bortolo, so avo fo piva,
Suo padre fo criolador,
Nieuola, so pare, monaro.

A uno altro modo.

El spicier Peligrino,
El crivelo Spolverino,
El mulinaro Verità,
El Cevolla sta de là
El conte Maregolà,
E hanno fato li consiglij
Per livare li barbastreli,
Per asediare la città;
Vegnirà San Marcho, e tutti vi impicherà.